

Le parentele nelle università

Enrico Martinelli
Napoli

Sono un ex dottorando di ricerca che ha abbandonato l'Università per i motivi che stanno emergendo in questi giorni. È incredibile quanto dichiarato dal rettore Trombetti che il 2 ottobre chiede va la «convocazione di un tavolo dei rettori campani per dotarsi di un codice etico per evitare intrecci familiari nella stessa facoltà o nello stesso ateneo». E come si fa? Prendiamo in esame i rettori campani. Il rettore Trombetti ha collocato la figlia come professore associato nel suo stesso dipartimento e quindi nello stesso ateneo; il rettore Pasquino, dell'Università di Salerno, ha nel suo stesso dipartimento, e quindi ateneo, il figlio come ricercatore. A proposito si può verificare la grande qualità della persona andando a leggere i verbali della commissione che sono ancora in rete all'indirizzo: <http://concorsi.seda.unisa.it/concorsi2004-1/ricercatore/rING-IND-16ing12004.html>.

Come, si vede ha vinto il concorso senza pubblicazioni e non si è neanche confrontato con altri candidati che chissà perché non c'erano. Consultateli subito perché, se questa lettera sarà pubblicata, spariranno dopo pochi minuti dalla apparizione della medesima. La cosa su cui dovrebbe indagare la Procura è che nei giudizi individuali i commissari riportano che il candidato non presenta pubblicazioni mentre nel giudizio collegiale dicono che «il giudizio sulle pubblicazioni è positivo»! Anche «il grado di coinvolgimento» dei commissari è evidente. Ma come si può vincere un concorso per ricercatore senza pubblicazioni? Tutto è leggibile sulla rete all'indirizzo citato. Passiamo al rettore della Parthenope Ferrara: il genero è nella Facoltà di Giurisprudenza e doveva prendere il suo posto di rettore. Ma come si fa a credere a queste persone? Sono contento di essere andato via.

Per il controllo di quanto affermo, circa le parentele, basta andare sul sito <http://cercauniversita.cineca.it/php5/docenti/cerca.php> dove si possono inserire i nomi e vedere le afferenze: è il sito ufficiale del ministero dell'Università.